

Reggia vanvitelliana un plastico in 3d per i disabili visivi

La Repubblica del 01/10/2022

CASERTA. Toccare la Reggia di Caserta e le sue bellezze. Letteralmente. Un plastico 3d, della Micron Foundation, è stato appena donato al complesso vanvitelliano. Ne riproduce fedelmente fattezze e misure in scala. L'iniziativa, una partnership pubblico- privato, è parte di un progetto di accessibilità, rivolto in questo caso a persone con disabilità visive. Toccando dei sensori posizionati sulla superficie del plastico, posti in corrispondenza di ambienti di particolare pregio (lo Scalone, gli Appartamenti Reali, la Cappella Palatina e il Teatro di Corte) gli ipovedenti possono accedere a speciali descrizioni audio. L'idea è quella di integrare l'apparato elettronico in un sistema di audio-descrizioni già disponibili per il monumento. Sarà pronto entro l'anno. « La Reggia - spiega la direttrice Tiziana Maffei sta lavorando affinché il museo possa essere realmente inclusivo ». È l'ultimo dei processi già avviati per migliorare l'accessibilità. Una sfida non semplice, date le caratteristiche strutturali del Palazzo Reale, unite ai lunghi spazi di percorrenza, che possono risultare difficoltosi per alcuni visitatori. Dopo la sostituzione dell'ascensore, è in fase d'avvio un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e fisiche.

Già in occasione della mostra " Il Piccolo Principe", è stato realizzato un plastico della scultura di Giuseppe Sammartino, ritraente Carlo Tito, l'erede al trono di Ferdinando IV di Borbone e Maria Carolina d'Austria. L'opera è stata messa a disposizione per visite tattili. « L'accessibilità - riprende Maffei - è un principio chiave della nostra strategia gestionale. Chiederemo agli enti e alle associazioni di accompagnarci in un percorso di formazione per il nostro personale».

La realizzazione del plastico 3d, ha richiesto il rilievo strumentale e tridimensionale (con l'utilizzo di tecnologia laser scanner) degli spazi. Ciò ha permesso di elaborare una " nuvola" composta da milioni di punti tridimensionali.

« I rilievi - spiega Cuono Antonio Pannella, responsabile dell'Ufficio accessibilità - si sono svolti disponendo più postazioni per acquisire dati e ridurre eventuali errori". Una rete di misurazioni esterne, ha consentito di rilevare il prospetto principale, mentre per la galleria del "Cannocchiale", così chiamata proprio per il suo effetto prospettico, sono state necessarie più di 140 postazioni a diversa altezza. L'elaborazione digitale ha portato alla creazione di oltre nove miliardi di punti, poi uniti attraverso un software. La Reggia, non avrebbe potuto essere riprodotta in maniera più precisa. Il plastico, realizzato da 3D City Lab e installato nel vestibolo superiore, comprende anche la facciata e il tetto di copertura, con tanto di comignoli. « Il nostro impegno - afferma Roberto Bez, Italy Country Manager per Micron - punta ad arricchire la vita per tutti. Attraverso questo progetto abbiamo voluto estendere ulteriormente l'esperienza di inclusione».

di *Paolo De Luca*